



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2° MASSAIA

Corso Umberto I°, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)
 Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440
 Codice Fiscale 95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q - Sito Web: ic2massaia.gov.it

Ai Docenti dell'IC
 Ai genitori degli alunni dell'IC
 AI SITOWEB

Oggetto: Pedicolosi -Comunicazione e misure di prevenzione e profilassi

Al semplice fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pedicolosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pedicolosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, provvederà ad adottare i provvedimenti necessari anche sulla base della Circolare del Ministero della sanità n° 4 del 13 marzo 1998 che riporta:

Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica
 PEDICULOSI - FTIRIASI ICD-9 132-132.9
 Classe di notifica: IV

Periodo di incubazione	Periodo di contagiosità	Provvedimenti nei confronti del malato	Provvedimenti nei confronti di conviventi e di contatti
In condizioni ottimali per il ciclo vitale dei pidocchi, da 6 a 10 giorni in caso di infestazione con uova	Fintanto che uova, forme larvali o adulte sono presenti e vitali sulle persone infestate o su indumenti ed altri <i>fomites</i>	In caso di infestazione da <i>P. humanus corporis</i> isolamento da contatto per non meno di 24 ore dall'inizio di un adeguato trattamento disinfestante. Il trattamento disinfestante consiste nell'applicazione di polvere di talco contenente DDT al 10% oppure Malathion all'1% oppure permetrina allo 0,5% o altri insetticidi. Gli indumenti vanno trattati con gli stessi composti applicati sulle superfici interne oppure lavati con acqua bollente. In caso di infestazioni da <i>P. humanus capitis</i> , restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante. Il trattamento disinfestante, consistente in applicazione di shampoo medicati contenenti permetrina all'1% o piretrine associate a piperonil-butossido, o	Sorveglianza sanitaria per l'identificazione di altri casi di parassitosi, e conseguente trattamento disinfestante. I compagni di letto ed i partners sessuali di soggetti infestati da <i>P. pubis</i> devono essere trattati in via profilattica con gli stessi prodotti impiegati per i casi di infestazione conclamata.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2° MASSAIA

Corso Umberto I°, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)
 Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440
 Codice Fiscale 95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q - Sito Web: ic2massaia.gov.it

		<p>benzilbenzoato o altri insetticidi, deve essere periodicamente ripetuto ogni 7-10 giorni per almeno un mese. Pettini e spazzole vanno immersi in acqua calda per 10 minuti e/o lavati con shampoo antiparassitario. In caso di infestazioni da Phthirus pubis le zone interessate vanno rasate; i trattamenti disinfestanti sono simili a quelli da adottare per il P. humanus capitis e, se non sufficienti, vanno ripetuti dopo 4-7 giorni di intervallo.</p>	
--	--	--	--

La scuola condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi.

E' opportuno sottolineare che l'infestazione del capo non dipende né dalla classe sociale di appartenenza, né dall'igiene personale. I pidocchi, infatti, non fanno alcuna differenza e si trasmettono in maniera diretta da una persona infestata ad un'altra (per esempio, nei luoghi affollati, è più facile che un pidocchio possa passare da una testa ad un'altra) oppure in maniera indiretta, cioè con lo scambio di fermagli, pettini, spazzole, lenzuola o altri indumenti.

Gli individui più colpiti sono solitamente i bambini tra i 3 e gli 11 anni, soprattutto le femmine.

La pediculosi, inoltre, è maggiormente diffusa nelle città piuttosto che nelle campagne. La maggiore incidenza si verifica tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno.

Il sintomo principale e più evidente è il prurito, provocato dalla reazione infiammatoria innescata dalla sostanza antigenica che il pidocchio ha nella saliva e che, dopo aver punto il cuoio capelluto, riversa nella ferita.

In caso di prurito, va osservato il capo molto attentamente. La presenza degli insetti è difficile da accertare, mentre è molto facile riscontrare la presenza delle lendini, nelle zone della nuca e dietro e sopra le orecchie, uova traslucide bianche o marroni, grandi quanto una capocchia di spillo, attaccate al cuoio capelluto grazie ad una sostanza adesiva insolubile in acqua.

Essenzialmente, l'infestazione del capo ad opera dei pidocchi non provoca danni particolari alla salute dell'uomo, se non fosse per le possibili infezioni provocate dal grattamento, prima e diretta conseguenza del prurito.

Prevenzione: Va immediatamente ripetuto che i prodotti per il trattamento della pediculosi, purtroppo, non hanno un'azione preventiva, oltre ad essere nocivi per la salute. Quindi, è del tutto inutile utilizzare questi prodotti per evitare che il bambino prenda i pidocchi in classe o in qualsiasi altro luogo frequentato. L'unica prevenzione può essere attuata soltanto seguendo alcune norme igieniche che evitino la trasmissione degli insetti:



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE 2° MASSAIA

Corso Umberto I°, 70 - 80046 San Giorgio a Cremano (NA)
Ufficio Segreteria Tel. 081472383 - Fax 081276440
Codice Fiscale 95186700639 - Codice Meccanografico NAIC8FE00Q - Sito Web: ic2massaia.gov.it

- evitare di scambiare oggetti personali quali cappelli, sciarpe, pettini, spazzole, fermagli per capelli, ecc.; evitare di lasciare i propri indumenti ammucchiati con quelli altrui;
- chiedere in palestra, piscina, scuola ed altri luoghi pubblici se vi sono armadietti personali dove riporre i propri effetti personali;
- controllare periodicamente i capelli se i bambini cominciano a grattarsi;
- controllare la testa di tutti i componenti della famiglia: i pidocchi potrebbero essere passati già da un familiare ad un altro.

Si comunicano, pertanto, le misure di **profilassi** da rispettare per la pediculosi, facendo presente il seguente protocollo di comportamento:

- 1) quando si ha il sospetto che nella scuola (o in altri ambienti frequentati dai bambini) sono presenti casi di pediculosi, sarebbe opportuno procedere ad un controllo casalingo più attento;
- 2) qualora si rilevi da parte dei genitori la possibilità che i bambini siano affetti da pediculosi la famiglia dovrà immediatamente contattare il medico curante per farsi prescrivere l'idoneo trattamento.
- 3) Nel caso sia riscontrata la presenza della pediculosi, pur essendo sufficiente l'avvio del trattamento specifico, per la frequenza scolastica si ravvisa la opportunità di completare il trattamento prima di ritornare a scuola.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Vincenzo De Rosa

Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993